

Napoli.....

Prot.....

Al Preside della Facoltà di Farmacia

Al Presidente del Consiglio di Classe LM-13

Al Presidente del Consiglio di Classe L-29

I sottoscritti professori associati della Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli Federico II manifestano la propria ferma disapprovazione nei confronti del DL 31 maggio 2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che colpisce duramente il comparto universitario. I provvedimenti disposti nella manovra finanziaria si aggiungono a quelli previsti nel DDL 1905 che avranno come risultato un rilevante ridimensionamento del ruolo dell'Università pubblica.

Di fronte al momento di grave crisi, evidenziato anche da organi istituzionali quali il CUN (vedi allegato 1), non rifiutiamo misure anche severe – se equamente distribuite e condivise – ma rileviamo che le gravissime misure del dispositivo finanziario e l'eventuale applicazione del DDL 1905 (blocco della progressione delle carriere, riduzione per il quinquennio 2011-2015 e perdita degli scatti nelle retribuzioni del personale docente, blocco del turn-over, contrazione delle liquidazioni e fenomeni di prepensionamento), destinate a trovare attuazione entro un quadro normativo già restrittivo sul piano dei finanziamenti ordinari, pongono in discussione la stessa sopravvivenza dell'Università di Stato.

A fronte di tali gravi problemi i professori associati della Facoltà di Farmacia intendono, collegandosi con altre Facoltà di questo Ateneo e di altri Atenei a livello nazionale, intraprendere azioni comuni di protesta, a partire dall'applicazione rigorosa della legislazione in materia di compiti didattici (legge 382/80 o 230/05). Inoltre, sostenendo la protesta dei ricercatori di questa Facoltà nei confronti del DDL 1905, dichiarano la

propria indisponibilità a ricoprire, per l'anno accademico 2010-2011 incarichi di insegnamento per supplenza.

Anche se consapevoli delle gravi ripercussioni e dei disagi che la protesta potrà avere sull'erogazione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico, i professori associati di questa Facoltà ritengono che tale iniziativa sia assolutamente necessaria al fine di salvaguardare il ruolo, l'identità e la reputazione dei docenti e dell'Università pubblica. I professori associati ritengono che tale iniziativa può assumere una valenza compiuta se condivisa da tutto il corpo docente. Pertanto, i professori associati chiedono l'adesione dell'intero Consiglio di Facoltà.

In fede